



OMISSIS

Numero repertorio: 1867/2023 - Numero protocollo: 211740/2023
Categoria: Commissione provvedimenti relativi al personale, regolamenti e terza missione
<b>08/07 Dimissioni dott. Riccardo Uccello da RPCT e nuova nomina RPCT di Ateneo.</b>
Ufficio/i istruzione: U.O. Prevenzione della corruzione e della trasparenza

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In seno alla riunione operativa del 08.11.2023 alla presenza anche del Referente d'Ateneo per le attività dell'iniziativa di ricerca "DARE - Digital Lifelong Prevention", per l'Università di Palermo, Prof. Walter Mazzucco, è emersa la necessità di nominare il Dott. Riccardo Uccello, Dirigente dell'Area Sistemi informativi di Ateneo quale Responsabile Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 15 co.1 del D.lgs. 33/2023, con riferimento agli acquisti di tutti i beni e servizi nell'ambito di tale iniziativa di ricerca.

Essendo preminente la necessità di nominare quale Responsabile Unico di progetto il Dott. Riccardo Uccello, in considerazione delle peculiari competenze e dell'esperienza professionale maturata, è stato condiviso con lo stesso, nell'interesse superiore dell'Ateneo, di procedere alla sostituzione del RPCT.

Con nota prot. n. 194260 del 1° dicembre 2023 il dott. Riccardo Uccello ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'Università degli Studi di Palermo e che di seguito integralmente si riporta:

*"Con la presente, con riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue. Come noto, con deliberazione Rep. n. 1114/2022 del 07/10/2022, il Consiglio di Amministrazione ha conferito allo scrivente l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per Università degli studi di Palermo. Con mail del 28 novembre u.s., il Dirigente dell'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico, su indicazione del Direttore Generale, ha comunicato che, al fine di gestire le procedure d'acquisto riguardanti il progetto di ricerca "DARE - Digital Lifelong Prevention" Codice identificativo PNC0000002, finanziato dal MUR a valere dell'avviso D.D. n. 931 del 06.06.2022 - PNC-1.1, lo scrivente è stato individuato a ricoprire il ruolo di Responsabile Unico del Progetto (RUP), in ragione delle competenze professionali possedute, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023. Con la medesima mail ha altresì comunicato che la nomina sarà formalizzata con successivo provvedimento del Direttore Generale. Ciò premesso, mi preme ringraziare il Direttore Generale per la fiducia accordata, in considerazione della rilevanza strategica per l'Ateneo di tale progetto di ricerca, tenuto conto anche del rilevante importo finanziato, ritenendo altresì di condividere la suddetta prossima nomina in ragione delle attività progettuali che richiedono competenze specifiche nell'ambito professionale curato dallo scrivente, ovvero sia l'ICT. Sul punto occorre contestualmente ricordare che ANAC ha chiarito - con PNA 2019 e da ultimo con PNA 2022 - che va evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgano attività di carattere gestionale, come anche ad un soggetto che svolga le funzioni di responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (RUP), ovvero di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2023. Ciò al fine di garantire che non si creino situazioni di incompatibilità tra lo svolgimento delle funzioni di prevenzione della corruzione e le attività svolte in un settore particolarmente esposto al rischio corruttivo, come quello che attiene la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Tutto ciò posto e rappresentato, ringraziando il Magnifico Rettore, il Direttore Generale ed il Consiglio di Amministrazione per la nomina di RPCT, al fine di non incorrere nelle sopradette situazioni di incompatibilità derivanti dalla prossima nomina di RUP del suddetto progetto, che come precisato si distingue per la rilevanza delle somme finanziate, con la presente si rassegnano le dimissioni dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'Università degli studi di Palermo."*

Sul punto si segnala che di recente l'Autorità, con l'allegato parere fasc. UVCAT 1513/2023, adottato a seguito dell'adunanza consiliare del 19.04.2023, ha precisato che "è opportuno che il RPCT non svolga anche il ruolo di RUP".

Il Direttore Generale ha disposto di procedere alla formulazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto la sostituzione del RPCT, dott. Riccardo Uccello con il dott. Antonino Mazzarella, Dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli studenti.



Come noto, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stata introdotta e regolata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Il comma 7 dell’art. 1 della legge sopra citata dispone che “*L’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*”.

In particolare, la nomina del RPCT deve avvenire nel rispetto di specifici criteri e requisiti soggettivi di indipendenza, autonomia e supporto, desumibili dalla normativa vigente e dalle indicazioni che nel corso degli anni sono state fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

L’Autorità si è soffermata sui criteri da seguire per la nomina del RPCT oltre che su numerosi altri aspetti di particolare rilevanza, quali il ruolo, i poteri, la garanzia di indipendenza dall’Organo di indirizzo, i poteri di interlocuzione e di controllo all’interno della pubblica amministrazione; ci si riferisce, tra gli altri, al PNA 2022, approvato a gennaio 2023, ed al documento “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*”, approvato dal Consiglio in data 2 febbraio 2022, l’Autorità ha fornito specifiche indicazioni.

Per quanto riguarda i criteri di individuazione del RPCT, va evidenziato che con l’espressione “*di norma*” contenuta nel citato art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il Legislatore ha ammesso una certa flessibilità che tenga conto delle specificità organizzative di ciascuna amministrazione.

È opportuno che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in posizione di stabilità, evitando la nomina di titolari di incarico dirigenziale a tempo determinato, e che per le attività che deve espletare, abbia adeguata conoscenza dell’organizzazione e del funzionamento dell’amministrazione.

L’Autorità ha esortato le amministrazioni ad evitare, per quanto possibile, che il RPCT sia preposto a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo e che lo stesso non sia preposto ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, al fine di scongiurare situazioni di conflitto di interesse. Considerata la posizione di autonomia che deve essere assicurata al RPCT e il ruolo di garanzia sull’effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l’organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario.

Quanto ai requisiti soggettivi, con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, l’Autorità ha ritenuto che il RPCT debba essere selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari. Ciò sia nell’interesse dell’amministrazione, sia nell’interesse e a tutela del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza.

**VISTA** la proposta del Responsabile del procedimento;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

**VISTO** in particolare l’art. 1 comma 7 della predetta legge il quale prescrive che: “*...l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*”;

**VISTO** il PNA 2022, adottato dall’ANAC con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;

**VISTA** la mail del 22.11.2023 con la quale il Direttore Generale ha disposto di procedere alla sostituzione nel ruolo di RPCT del dott. Riccardo Uccello, Dirigente dell’Area Sistemi informativi di Ateneo, sostituendolo con il dott. Antonino Mazzarella, Dirigente dell’Area Didattica e Servizi agli Studenti;

**VISTA** la nota prot. n. 194260 del 1° dicembre 2023 con la quale il Dott. Riccardo Uccello ha rassegnato le proprie dimissioni dall’incarico di RPCT di Ateneo;

**VISTO** il parere reso dall’ANAC, relativo alla compatibilità dell’incarico di RPCT con quello di RUP (fasc. UVCAT 1513/2023);

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda i criteri di individuazione del RPCT, con l’espressione “*di norma*” contenuta nel citato art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il legislatore ha ammesso una certa flessibilità che tenga conto delle specificità organizzative di ciascuna amministrazione.

**CONSIDERATO** che il dott. Antonino Mazzarella è in possesso dei requisiti di competenza e professionalità



richiesti ai fini dell'espletamento dell'incarico di che trattasi.

Pertanto, si propone che il Consiglio di amministrazione

#### **DELIBERI**

Di accettare le dimissioni del dott. Riccardo Uccello dall'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Università degli Studi di Palermo

Di nominare il Dott. Antonino Mazzarella, dirigente dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n. 190, a far data dal presente provvedimento per la durata di anni tre.

In particolare, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza dovrà:

- elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), oggi "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, che deve essere sottoposta al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- sovrintendere a tutti gli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvedendo al monitoraggio periodico al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi previste;
- svolgere un'attività di controllo in ordine agli obblighi di pubblicazione sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale di Ateneo previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e valutare i casi di riesame nell'ambito dell'istituto dell'accesso civico generalizzato;
- redigere, entro il 15 dicembre di ogni anno, la relazione annuale che offre il rendiconto delle attività svolte nel corso dell'anno di riferimento;
- gestire le segnalazioni provenienti da soggetti che abbiano appreso di condotte illecite all'interno del contesto lavorativo dell'Ateneo;
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici o di altre misure organizzative con effetti analoghi alla rotazione, così come specificato nella delibera ANAC n. 831/2016;
- curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del D.lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- curare il rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice.

Il RPCT è chiamato allo svolgimento delle sopra elencate attività, coadiuvato da un Ufficio di supporto e dai dirigenti e funzionari degli uffici maggiormente coinvolti nell'azione diretta alla prevenzione della corruzione.

Quanto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza, Il RPCT dovrà raccordarsi con i responsabili degli uffici competenti per materia, obbligati a fornire i dati necessari a garantire il costante aggiornamento della Sezione "Amministrazione trasparente" del portale di Ateneo.

I Responsabili degli uffici che producono i dati oggetto di pubblicazione sono tenuti a garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni, da inserire nella sezione "Amministrazione trasparente", in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.33/2013.

Il Responsabile del procedimento  
F.to dott. Stefano Salerno

Il Responsabile del Servizio Speciale  
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza,  
Privacy e Regolamenti di Ateneo  
F.to avv. Maurizio Faraci

Il Direttore Generale  
F.to dott. Roberto Agnello

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione provvedimenti relativi al personale, regolamenti e terza missione;  
all'unanimità,



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**DELIBERA**

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Massimo MIDIRI